



Napolitano al plenum del Csm

→ **Il monito del Presidente:** «Serena autocritica, evitando il protagonismo dei singoli Pm»

→ **Un richiamo e non un attacco** per difendere i magistrati dalla «crisi di fiducia»

Napolitano al Csm: «Riforme istituzionali senza strappi»

Il Capo dello Stato parla al Csm. Riforme istituzionali possibili ma senza «strappi». E alla magistratura l'invito a «una riflessione critica su se stessa» per stoppare chi ha la tentazione di lederne l'indipendenza.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Tredici cartelle per rivolgere un appello «a tutti i soggetti istituzionali» che operano «sulla base della Carta vigente», in primo luogo «al Parlamento, ma anche alla società civile, all'opinione pubblica, alle

forze politiche» per arrivare a riforme istituzionali che «sono possibili condivise» evitando «strappi negli attuali equilibri costituzionali senza definirne altri convincenti e accettabili, coerenti con i principi della Carta del 1948 e con fondamentali conquiste di libertà e pluralismo, tra le quali, di certo, c'è l'indipendenza della magistratura» di cui è garante primo e custode il presidente della Repubblica.

IL MONITO

E il Capo dello Stato lo ricorda, intervenendo al plenum del Csm di cui è presidente, e non manca di ripetere il suo invito ad ogni istituzione di rispettare tutte le altre. E, dato il luogo

in cui parla, si rivolge innanzitutto ai magistrati invitandoli ad una «seria, aperta e non timorosa autocritica» quanto mai necessaria anche per evitare che altri approfittino delle polemiche per cercare di ridurne l'autonomia, una «tentazione» innegabile in questi anni. A evitare «il dannoso protagonismo di singoli Pm», «e bene ha fatto il Csm a intervenire quando è stato necessario con azioni disciplinari alle quali «sono seguite reazioni inammissibili». A fare attenzione che nelle decisioni del Csm prevalga la logica delle correnti garantendo, invece, «rigore e imparzialità». A evitare che «il disordine e le tensioni che si sono purtroppo clamorosa-

Incontro a Roma
In piazza Farnese
per ricordare Berlinguer

«Siamo un gruppo di cittadini e cittadini che, ispirati dalla memoria di Enrico Berlinguer, hanno sentito l'esigenza di celebrare in mezzo alla gente il 25° anniversario della sua morte». Inizia così l'appello che invita ad «un incontro pubblico dedicato alla memoria» del segretario del Pci scomparso nel 1984. Appuntamento è per domani dalle 18,30 alle 20 in piazza Farnese a Roma.